

IL PUNTO

ANTONIO LO CAMPO

Space Festival le quote rosa vanno in orbita

È iniziato in rosa lo Space Festival 2023 con il primo evento in programma che si è tenuto al Politecnico con la tavola rotonda «Le donne per lo spazio». «Abbiamo voluto iniziare con grandi protagoniste italiane della scienza e della tecnologia, tutte con grandi esperienze anche in campo internazionale» – dice Marco Berry, ideatore e organizzatore dello Space Festival con la sua Berry Onlus e Creo Studios. Maria Antonietta Perino, torinese, ingegnere nucleare presso Thales Alenia Space: «Da bimba vedevo gli astronauti saltellare sulla Luna – dice la Perino – e mi dissi subito che volevo andare là. Non ci sono andata, ma adesso progetto casette da costruire sulla Luna, per gli astronauti che prossimamente vi arriveranno». È ingegnere (ma aeronautico) anche Fulvia Quagliotti, presidente del Distretto Aerospaziale del Piemonte: «Quando iniziai da giovanissima non esisteva nemmeno la facoltà di ingegneria aerospaziale». E poi, le ricercatrici: «Sono da sempre affascinata per il cosmo e ho l'opportunità di lavorare a molte missioni di satelliti scientifici» – dice Patrizia Caraveo, astrofisica. Moderate dal pro rettore del Politecnico di Torino, Giuliana Mattiazzo, si sono alternate nel dibattito anche Claudia Segre, che si occupa di innovazione tecnologica e Alba Zani, ricercatrice dell'Infn, fisico ed ex docente: «Mi occupo di come proteggere gli astronauti per le future traversate cosmiche oltre la Terra» – dice Zani. «Ormai quasi la metà degli astronauti Nasa è formato da donne» – aggiunge Caraveo – «E negli equipaggi delle prime missioni Artemis verso la Luna ve ne sarà sempre almeno una». —

